



REPUBBLICA SAHARAWI
FRONTE POLISARIO
RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA

COMMUNICATO STAMPA

Le autorità d'occupazione marocchina hanno arrestato di nuovo. Ali Salem Tamek, un simbolo della difesa dei Diritti dell'uomo nel Sahara Occidentale, è stato arrestato all'aeroporto di El Aaiún, ed è stato condotto, con un imponente dispiegamento di polizia, verso una destinazione sconosciuta.

Ali Salem Tamek tornava dalla Spagna dove è stato curato dai postumi delle malattie contratte nelle prigioni marocchine.

Ali Salem Tamek è stato incarcerato tre volte, nel 1993, 1997 e 2003 rispettivamente per cinque anni, due mesi e un anno quattro mesi. Ha fatto 19 scioperi della fame per protestare contro le condizioni di detenzione. Il suo nome si aggiunge oggi al lungo elenco dei detenuti per reati d'opinione saharawi che come Aminatu Haidar, imputridiscono nelle carceri marocchine da parecchie settimane.

L'arresto e la condanna annunciata di Ali Salem Tamek rilanciano una politica repressiva che vuole mettere a tacere tutti coloro che nel Sahara Occidentale rivendicano i loro diritti fondamentali ed il diritto del popolo saharawi all'autodeterminazione. Il Marocco continua a reprimere brutalmente contro tutta la popolazione civile saharawi che rifiuta l'occupazione coloniale marocchina del Sahara Occidentale.

È urgente agire immediatamente per salvare Ali Salem Tamek dalla vendetta dei suoi carcerieri, ed evitargli la triste fine che vogliono riservargli gli oltranzisti dell'occupazione illegale del Sahara Occidentale.

Facciamo appello agli Stati ed alle Istituzioni dell'Unione Europea perchè intervengano immediatamente presso le autorità marocchine, affinché rendano ad Ali Salem Tamek la sua libertà e rispettino i suoi diritti. Devono far valere la loro influenza nei confronti del Marocco, per esigere che metta fine alla repressione, agli arresti, alle carcerazioni arbitrarie dei saharawi che hanno la sola "colpa" di difendere pacificamente i diritti universali fondamentali.

È tempo di fare comprendere al governo oppressore del Marocco che deve porre termine ai processi farsa con giudizi iniqui e ai processi contro i saharawi innocenti. E' in gioco la credibilità degli europei, i valori di giustizia, di libertà su cui si basa il loro sistema democratico.

Roma li, 20.07.2005

UFFICIO STAMPA
RAPPRESENTANZA DEL FRONTE POLISARIO
PER L'ITALIA